

CORONAVIRUS, GIOVANI DEMOCRATICI: "ALL'AQUILA SITUAZIONE ALLO SBANDO, COMMISSARIARE ASL"

30 Ottobre 2020



L'AQUILA - "Chiediamo il commissariamento immediato della Asl 1 Abruzzo. La situazione è ormai allo sbando". Lo dicono, in una nota, i Giovani Democratici.

"L'ospedale "San Salvatore" di L'Aquila - recita una nota - è saturo e i pazienti non considerati gravi vengono mandati a casa perchè non ci sono abbastanza posti per accogliere tutti. Siamo indignati perchè la regione non ha fornito per tempo gli strumenti adeguati per fronteggiare la situazione. Quello che era il piano attutito dalla regione è fallito miseramente. Il progetto dell'ampliamento del settore Delta 7 dell'ospedale è rimasto incompiuto e non funzionante. Inoltre la maestosa opera dell'Ospedale Covid di Pescara è una vera e propria cattedrale nel deserto in quanto non ci sono abbastanza medici che possano gestire le persone in degenza".

"La Regione - continua la nota - avrebbe dovuto assumere per tempo tutti quei medici - soprattutto giovani - che dopo anni di studio e di specializzazione attendevano di essere chiamati. Ma nulla. E non solo. La regione oltre a procedere per tempo alle assunzioni di medici e infermieri, avrebbe dovuto potenziare il personale delle Usca per garantire a chi oggi lavora senza sosta, turni di lavoro accettabili. Altro scandalo che oggi ci offre il governo regionale è la mancanza di vaccini anti-influenzali che, in questo periodo, andavano somministrati ma che non ancora vengono forniti ai medici di base. I vaccini andavano acquisiti per tempo e andava organizzata una campagna di vaccinazione efficace. Tutto ciò non è stato fatto".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

"Infine ci giunge notizia del fatto che a L'Aquila i reagenti per fare i tamponi sono finiti e l'attività è stata rallentata sempre per l'incompetenza e per l'inadempienza del governo regionale. Il laboratorio analisi sarebbe dovuto essere ampliato e adeguato ma - come nel caso del Delta 7 - non è stato fatto nulla".